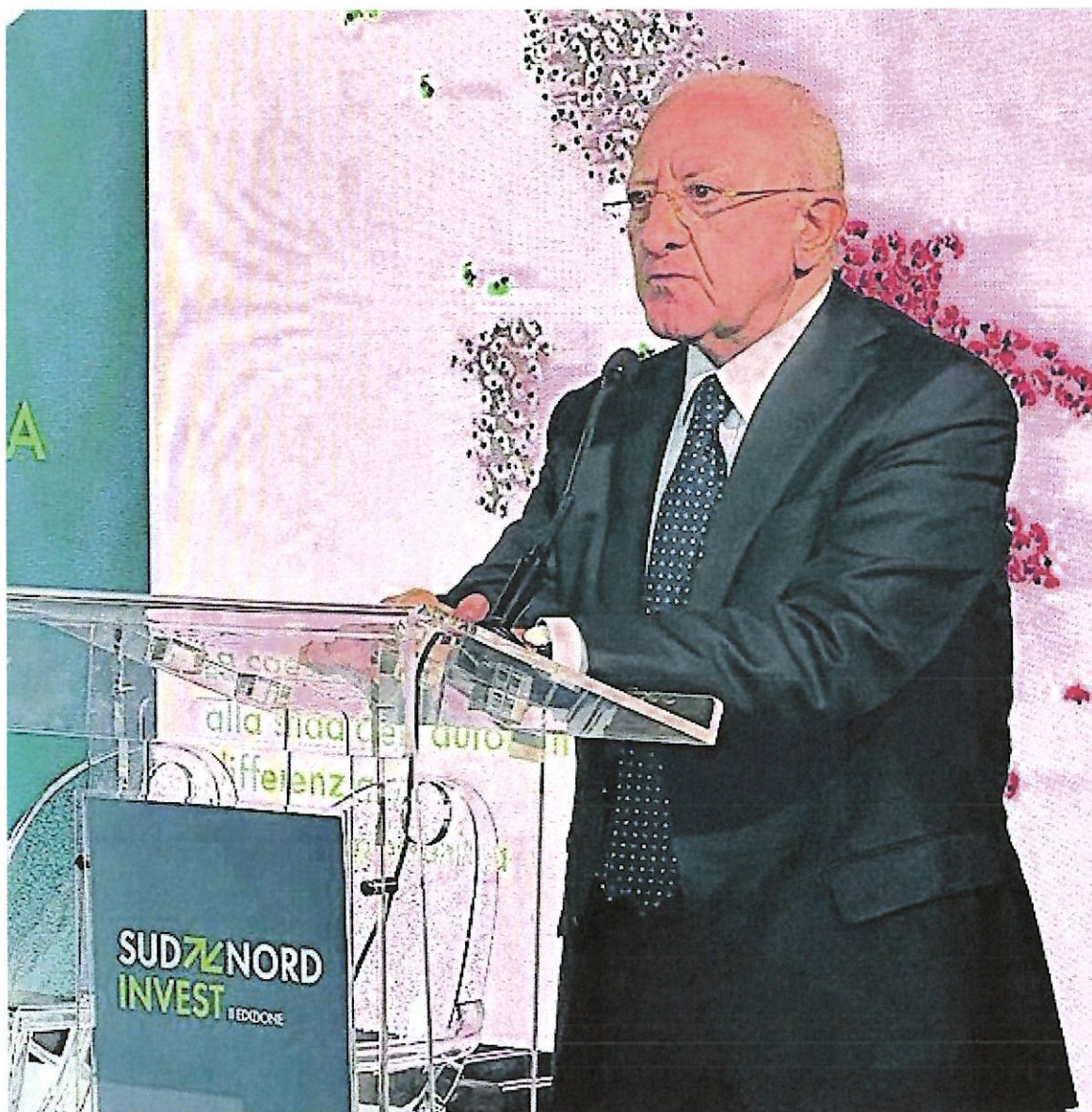


Sfida porto e aeroporto «Ma ora cresca la cultura di accoglienza e turismo»

De Luca: con i fondi di coesione avremo qui un miliardo di investimenti in 18 mesi



Nico Casale

Porto e aeroporto come motori di sviluppo dell'economia salernitana e uno sguardo, sempre attento, al tema dell'autonomia differenziata. Sono le tematiche al centro della seconda e ultima giornata, ieri, di Sud Nord Invest, evento promosso da Ficei e Consorzio Asi Salerno, presiedute da Antonio Visconti.

LE INFRASTRUTTURE

Il governatore Vincenzo De Luca guarda al Salerno-Costa d'Amalfi come «una delle realizzazioni e delle infrastrutture più importanti favorite dalla Regione Campania» e come «un'occasione straordinaria di sviluppo della regione e di tutto il territorio della Campania Sud». Ma, è anche «una grande sfida» perché «bisogna avere una crescita di efficienza, una crescita nella cultura dell'accoglienza, nell'industrializzazione del turismo». Il sottosegretario a Infrastrutture e Trasporti, Tullio Ferrante, sottolinea che l'aeroporto salernitano «ha goduto di importanti investimenti, oltre che della Regione Campania, anche del ministero delle Infrastrutture che ci ha investito oltre 26 milioni di euro. È chiaro che l'impegno è massimo anche per il miglioramento dei collegamenti da e per l'aeroporto». «Oggi conferma

- c'è stata la consegna dei lavori rispetto a una tratta della metropolitana, per cui è chiaro che l'impegno del Governo italiano è massimo rispetto a tutta la rete di collegamenti dell'area salernitana e campana in generale». «Rfi spiega Luca Cascone, presidente della commissione regionale Trasporti - sta lavorando, ha iniziato il cantiere: una fermata alla zona industriale e un'altra a Pontecagnano e, poi, la fermata importante di Bellizzi». «Importanti sostiene - sono i lavori che, a gennaio, inizieranno nella stazione di Salerno. Rfi isolerà il binario della metropolitana e, quindi, non avrà più necessità di fermarsi al semaforo per entrare in stazione. E, di fatti, avremo un collegamento diretto Bellizzi-Unisa con scalo a Lancusi».

GLI SCALI

Numeri importanti consegnano anche i porti campani e, infatti, «abbiamo chiuso il 2023 con risultati straordinari e il trend continua, è in aumento», evidenzia il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale, Andrea Annunziata, riferendosi ai dati «dei passeggeri, quindi crociere, traghetti e aliscafi» nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare: «Siamo a circa 10 milioni di passeggeri e Salerno è in continua crescita». «Investiamo quasi un miliardo di euro ribadisce - nei porti della Campania». «Il dato molto confortante osserva il presidente del Gruppo Gallozzi, Agostino Gallozzi - è che l'export cresce a Salerno del 10%. Quindi, rispondiamo pienamente alla dinamica che è in atto nell'economia della Campania che vede nelle esportazioni un punto di grande forza».

LE OPERE

Nel frattempo, dopo la firma dell'accordo di coesione con il Governo, il presidente della Regione Campania illustra le opere che saranno interessate a Salerno: «Sblichiamo Porta Ovest, completiamo l'area dello svincolo di Salerno Nord perché il tunnel che si sta realizzando, poi, deve terminare da qualche parte e non può determinare un imbuto nella parte alta. Dobbiamo fare anche altre opere di viabilità proprio intorno all'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi». «E, poi, partono i grandi cantieri che sono avviati da tempo continua Vincenzo De Luca - a ottobre, consegniamo il cantiere per l'ospedale nuovo Ruggi d'Aragona, arriveremo a mezzo miliardo di investimenti. Ci auguriamo che parta presto anche il nuovo palazzetto dello sport. Insomma, avremo investimenti per oltre un miliardo di euro qui nel giro di un anno e mezzo».

L'AUTONOMIA

Se per il governatore campano, con l'autonomia differenziata, «si rischia il determinarsi di nuove separazioni tra Nord e Sud», per il neo-coordinatore regionale della Lega, il deputato Gianpiero Zinzi, «l'autonomia è una grande opportunità, specie se calata sugli investimenti territoriali». «Immaginiamo - aggiunge Zinzi - la capacità delle Regioni a sburocratizzare, cosa che oggi non può avvenire, e soprattutto la capacità a gestire gli investimenti sulla qualità della spesa. Per cui, chi spenderà meglio e dimostrerà di saper spendere le risorse che gli verranno date, potrà crescere. Questa è una sfida della classe dirigente. Per questo, la sosteniamo e riteniamo che sarà il trampolino di lancio per la nostra regione». Per il vicepresidente del M5s, il deputato Michele Gubitosa, «l'autonomia è solo propaganda elettorale. Come è stata concepita, senza fondi, non può essere altrimenti, ora». Per il deputato Pd, Piero De Luca, «non è una riforma che va contro il Sud, è una riforma che va contro l'Italia intera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA